

DISCIPLINA PER L'ESERCIZIO DELLA PESCA NELLE ACQUE DELLA PROVINCIA DI MODENA – CALENDARIO ITTICO PROVINCIALE Approvato con DGP 108 del 23/03/2010

Art. 1

Nelle acque provinciali la pesca è regolamentata per la conservazione della fauna ittica, in base alla normativa vigente e secondo le linee d'indirizzo contenute nel Piano Ittico Regionale e nel Piano Ittico Provinciale.

Art. 2

L'ordinamento della pesca sul territorio provinciale si compone di:

- 1) provvedimenti di carattere generale ulteriormente limitativi delle disposizioni generali stabilite dalle normative della Regione;
- 2) istituzione di zone di ordinamento della pesca così suddivise, ai sensi del Piano Ittico Regionale:
 - a. Zone di Ripopolamento e Frega (**ZRF**) e Zone di Protezione della Fauna Ittica (**ZPFI**), nelle quali la pesca è vietata, permanentemente nelle prime, temporaneamente nelle seconde, ma sono ammesse attività di ripopolamento e cattura della fauna ittica;
 - b. Zone di Protezione Integrale (**ZPI**), nelle quali sono vietate sia l'attività di pesca che le attività di ripopolamento e cattura della fauna ittica;
 - c. Zone a Regime Speciale di Pesca (**ZRSP**), nelle quali l'attività di pesca è regolamentata, secondo modalità specifiche per ognuna di esse, con provvedimenti ulteriormente limitativi delle disposizioni contenute nelle normative regionali;
- 3) disposizioni aggiuntive.

Art. 3

Gli elementi dell'ordinamento della pesca (provvedimenti di carattere generale, zone di ordinamento della pesca, disposizioni aggiuntive) di cui al precedente art. 2 sono di seguito descritti. Per quanto non espressamente previsto da tali provvedimenti i pescatori devono attenersi alle normative regionali vigenti.

PROVVEDIMENTI DI CARATTERE GENERALE

Limitazioni alla pesca nelle acque di categoria D

In via generale nelle acque di categoria "D" della provincia aperte alla pesca, l'esercizio della stessa è vietato nei giorni di martedì, mercoledì, venerdì.

Costituiscono eccezione a questa limitazione generale:

- il bacino idroelettrico di Riolunato (nel torrente Scoltenna);
- il bacino idroelettrico di Riccovolto (nel torrente Dragone);
- il bacino naturale del Lago Santo modenese;
- le Zone a Regime Speciale di pesca istituite nelle acque di categoria D;
- le acque del torrente Dolo, a confine con Reggio Emilia.

In queste zone la pesca è consentita ai sensi della normativa regionale, tutti i giorni della settimana e nel periodo stagionale previsto dalle norme generali per le "acque di categoria D", con eccezione del Lago Santo modenese in cui la pesca è consentita dall'ultima domenica di Marzo al 30 Novembre in virtù della assenza di riproduzione naturale della trota fario.

Protezione del gambero di fiume

Nelle acque di categoria C e D è vietata la pesca a qualunque specie di gambero di fiume, sia autoctona che alloctona.

Protezione delle rane

In tutte le acque della provincia è vietata la pesca alle rane di qualunque specie, ad eccezione della rana toro (*Rana catesbeiana*).

Protezione di specie ittiche d'importanza conservazionistica

In tutte le acque della provincia è vietata la pesca alle seguenti specie ittiche nei periodi indicati:

- | | |
|---|----------------|
| - barbo canino (<i>Barbus meridionalis</i>) | 1/1 – 31/12, |
| - lasca (<i>Chondrostoma genei</i>) | 15/03 – 30/06, |
| - vairone (<i>Leuciscus souffia muticellus</i>) | 15/03 – 30/06, |
| - gobione (<i>Gobio gobio</i>) | 1/1 – 31/12, |
| - spinarello (<i>Gasterosteus aculeatus</i>) | 1/1 – 31/12, |
| - panzarolo (<i>Knipowitschia punctatisima</i>) | 1/1 – 31/12, |
| - luccio (<i>Esox lucius</i>) | 15/12 – 15/05. |

Ogni pescatore non può catturare giornalmente un numero di esemplari superiore a quello indicato per le seguenti specie:

- | | |
|---|---------------|
| - vairone (<i>Leuciscus souffia muticellus</i>) | n. 50/giorno, |
| - tinca (<i>Tinca tinca</i>) | n. 1/giorno, |
| - luccio (<i>Esox lucius</i>) | n. 1/giorno. |

Protezione del temolo

Nelle acque del bacino dei Torrenti Scoltenna e Leo e nel Fiume Panaro, dal 1 gennaio al 31 dicembre è vietato detenere, trattenere, sopprimere gli esemplari appartenenti alla specie Temolo (*Thymallus thymallus*).

Zone a divieto permanente di pesca

Sono zone a divieto permanente di pesca le aree di pertinenza delle opere idrauliche indicate dalla L.R. 11/93, art. 17 comma 1 lettera g e art. 21 comma 6 . In tali aree la pesca è vietata o fortemente regolamentata ai sensi dei predetti articoli.

Disposizioni per l'esercizio della pesca notturna alla carpa

Viene denominata "Carp Fish" e quindi autorizzata per il periodo notturno, in deroga agli orari previsti per l'esercizio della pesca dalla DGR 3544 del 27/7/93, la pesca esercitata nel rispetto delle seguenti disposizioni e tramite l'utilizzo delle seguenti attrezzature:

- la pesca notturna alla carpa mediante la tecnica del carp fish è consentita unicamente all'interno di aree autorizzate, localizzate esclusivamente in acque di categoria B;
- il limite quantitativo delle pasture è di kg 2 di pastura nell'arco delle 24 ore";
- è vietato l'utilizzo di mais crudo e di farine di origine animale o composti contenenti sangue;
- è consentito l'uso di sole esche tipo "boiles" la cui composizione non deve contenere farine di origine animale, composti contenenti sangue o collanti a base chimica, è consentito l'utilizzo di digeribilizzanti (aminoacidi), le boiles devono essere innescate con "hair rig", è vietato l'innescò sull'amo;

- è consentito unicamente l'uso di massimo tre (3) canne di lunghezza non superiore ai 13' (3,90 m);
- è vietato l'utilizzo di amo a gamba lunga tipo "bent hook";
- è obbligatorio il rilascio del pescato ed è obbligatorio l'utilizzo di pomata cicatrizzante;
- è obbligatorio l'uso di un guadino capiente a sezione triangolare e privo di materiale rigido alla base, e di un materassino imbottito o gonfiabile di dimensioni non inferiori a 1 m X 1,5m sul quale appoggiare il pescato per eseguire le operazioni di slamatura;
- è vietato l'uso di sacche di mantenimento;
- è vietata l'attività di pesca notturna, col sistema del Carp-fishing, nel periodo compreso fra il 15 maggio e il 30 giugno di ogni anno;
- durante l'attività di pesca esercitata in deroga agli orari stabiliti dalla D.G.R. 3544 del 27/07/1993, è vietata la pesca e la detenzione di qualsiasi altra specie ittica eccetto le specie alloctone che non possono essere reimmesse in acqua;
- l'utilizzo di barchini radiocomandati non deve arrecare danno o intralcio alcuno a qualsiasi altra attività svolta all'interno del bacino, altresì detti dispositivi non devono essere utilizzati per esercitare la pesca all'interno di aree con rami o vegetazione sommersa altrimenti non raggiungibili;
- i pescatori devono attenersi ai limiti delle postazioni e alla relativa capienza indicata sulle tabelle apposte sul terreno, è comunque vietato condurre azioni di pesca all'interno di aree con rami o vegetazione sommersa;
- è consentito l'attendamento, salvo diverse disposizioni dei comuni territorialmente competenti, da un'ora prima del tramonto ad un'ora dopo l'alba. L'utilizzo di tende durante le ore diurne è consentito in caso di maltempo o condizioni di forte insolazione.

Pesca nel Lago Santo Modenese (Riserva di pesca SVA)

Per i non soci SVA l'accesso alla riserva di pesca è limitato e programmato con prenotazione di un permesso giornaliero rilasciato dalla Provincia tramite i centri di prenotazione, nei limiti della capienza massima giornaliera di 15 pescatori;

la pesca ai non soci SVA è consentita in modalità no kill ed in particolare:

- è vietato trattenere, detenere e/o sopprimere le specie oggetto della tutela della L.R. 11/1993 (fauna ittica);
- è consentito pescare utilizzando e detenendo unicamente le seguenti attrezzature ed esche: *moschera, coda di topo, mosche ed imitazioni artificiali* con non più di tre imitazioni montate sul filo terminale; è altresì consentito detenere ed utilizzare gli *strumenti* e le *esche artificiali da lancio e spinning*, con amo singolo e privato di ardiglione;
- sono vietati l'uso e la detenzione di imitazioni gommose (note come "jigs"), cestini, guadini, esche ed attrezzi non esplicitamente consentiti;
- la manipolazione dei pesci catturati, per il rilascio, deve avvenire a mani bagnate e con le dovute cautele;

Orari, periodo di apertura e capienza giornaliera massima vengono annualmente stabilite entro il 20/6 di ogni anno con atto del Dirigente del Servizio faunistico sulla base della disponibilità resa da SVA.

Utilizzo e detenzione di esche e pasture

Su tutto il territorio provinciale è fatto divieto di utilizzo come esca del pesce sia vivo che morto; l'utilizzo e detenzione di esche e pasture durante lo svolgimento di manifestazioni agonistiche è disciplinato dal Regolamento provinciale per la gestione dei campi di gara permanenti e temporanei e l'organizzazione dell'attività di pesca sportiva agonistica.

Pesca nei campi di gara

I campi di gara permanenti e temporanei istituiti sul territorio provinciale vengono concessi in gestione per periodi triennali ad associazioni riconosciute ai sensi della L.R. 11/93 che ne facciano richiesta, previa stipula di convenzione. L'attività di pesca agonistica è disciplinata dal Regolamento provinciale per la gestione dei campi di gara permanenti e temporanei e l'organizzazione dell'attività di pesca sportiva agonistica.

Progetto gestione associata dei servizi al pescatore e delle attività di tutela ambientale

Nelle seguenti ZRSP:

- no kill Fario (comune di Fiumalbo);
- no kill Ponte della Fola (comuni di Pievepelago e Riolunato)

è attivo il progetto "gestione associata dei servizi al pescatore e delle attività di tutela ambientale", approvato dalla Commissione di bacino del Fiume Panaro in data 02/03/2010; all'atto del rilascio del permesso di pesca è previsto un contributo servizi di 10,00 euro per la singola giornata di pesca o 50,00 euro per sette giornate di pesca. Per i minori di 14 anni non è previsto alcun contributo.

I pescatori aderenti ai centri operativi di gestione ittica che prestano la propria opera per attività di gestione e valorizzazione delle ZRSP in cui viene sperimentato il progetto hanno diritto al riconoscimento della propria opera attraverso la possibilità di usufruire di permessi senza alcun contributo.

Il numero massimo di permessi/pescatore/anno e le modalità di partecipazione alle attività dei centri operativi verranno definite in un apposito regolamento a cura della U.O. Programmazione faunistica.

ZONE DI ORDINAMENTO DELLA PESCA

COMUNE DI CAMPOGALLIANO

In tutti bacini di acque pubbliche sotto elencati l'attività di pesca, ove prevista, potrà essere temporaneamente vietata in occasione di manifestazioni agonistiche autorizzate dal Comune, previa tabellazione che dovrà essere apposta con almeno 48 ore di anticipo a cura degli organizzatori.

Zone di Ripopolamento e frega (ZRF)

- **Bacino dell' isola:** Intero invaso posto a sinistra di via Albone.

Zone a Regime Speciale di Pesca (ZRSP)

- **ZRSP "Laghi Curiel"**

Delimitazione

Bacini situati fra il Fiume Secchia e l'autostrada a sinistra di Via Albone, segnalati ed identificati con apposita segnaletica comunale.

Ordinamento, gestione e programmazione dell'accesso

La programmazione dell'accesso è affidata al Comune di Campogalliano per le finalità della pesca individuale e quella con modalità sociali. Il Comune a tal fine può avvalersi di associazioni senza fini di lucro che, in cambio di servizi offerti, possono richiedere agli aderenti ammessi il rimborso dei costi delle attività di supporto della gestione della ZRSP, della gestione delle programmazioni delle presenze dei pescatori, della assistenza ai pescatori ammessi, delle attività ittiogeniche, della manutenzione dei percorsi e delle infrastrutture, del tabellamento, del controllo e della vigilanza volontaria; per l'attivazione della gestione il dirigente del Servizio provinciale competente sottoscrive specifico accordo col rappresentante delle Società indicate dal Comune di Campogalliano.

- **ZRSP "Cassa d'espansione del Secchia"**

Delimitazione

Bacini di acque pubbliche situati in sinistra idraulica del fiume Secchia, presso Via Albone, e non compresi nella ZRSP "Laghi Curiel", né nella Riserva Naturale Orientata "Cassa d'espansione del fiume Secchia"

Ordinamento

È vietato sopprimere e/o trattenere esemplari di taglia inferiore a quella specificata per le seguenti specie:

- Luccio: 60 cm;
- Persico reale: 30 cm.

È altresì vietato pescare con esche artificiali dal 15/12 al 15/5.

All' interno del bacino sito presso Villa Berselli, limitatamente alle postazioni a tal fine identificate, è autorizzata la pratica della pesca notturna alla carpa, secondo le modalità riportate nei provvedimenti di carattere generale.

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA

Zone di Protezione Integrale (ZPI)

- **Cassa d'espansione del Canale di S. Giovanni (o laghi di Manzolino):** gli interi invasi;
- **Canali e laghi del Parco di Villa Sorra:** gli interi invasi.

Zone di Protezione della Fauna Ittica (ZPFI)

- **Fiume Panaro** (v. Comune di Modena).

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE

Zone di Protezione Integrale (ZPI)

- **Fontanile di Montale (Area di Riequilibrio Ecologico, Comune di Castelnuovo Rangone):** tutto il corso, inclusi gli invasi ad esso collegati tra via S. Lucia e via Zenzalose (Comuni di Castelnuovo Rangone e Modena).

COMUNE DI CONCORDIA S/S

Zone di Protezione Integrale (ZPI)

- **Bacini e stagni nell'Oasi di protezione della Fauna "Val di Sole":** gli interi invasi.

COMUNE DI FANANO

Zone di Ripopolamento e Frega (ZRF)

- **Rio Ospitale:** dalla prima briglia a monte del ponte di ferro alla prima briglia a valle dello stesso ponte;
- **Torrenti Leo, Ospitale e Fellicarolo:** nel Torrente Ospitale da 100 m a monte della confluenza con il Torrente Fellicarolo alla confluenza stessa; nel Torrente Fellicarolo dal ponte di Madonna del Ponte alla confluenza con il Torrente Ospitale; nel T. Leo dalla confluenza dei torrenti Ospitale e Fellicarolo (località Due Ponti) alla prima briglia a valle della confluenza stessa.
- **Torrente Leo:** in loc. Mulino di Trentino dalla briglia in corrispondenza della derivazione del mulino alla briglia di fronte al mulino (penultima briglia verso valle).

COMUNE DI FINALE EMILIA

Zone di Protezione Integrale (ZPI)

- **Bacini all'interno dell'Oasi di Protezione della Fauna "Le Meleghine" (impianto di fitodepurazione):** gli interi invasi.

Zone di Ripopolamento e Frega (ZRF)

- **Canali Vallicella e Diversivo:** nel Canale Vallicella dal ponte dell'ex-ferrovia provinciale alla confluenza nel Canale Diversivo; in quest'ultimo dal primo ponte carraio a monte della confluenza del Canale Vallicella alla prima chiusa a valle della stessa confluenza.

COMUNE DI FIORANO

Zone di Protezione Integrale (ZPI)

- **Torrente Fossa:** dalle sorgenti al ponte della S.S. 467 di Scandiano (“Pedemontana”) (Comuni di Fiorano, Maranello, Prignano s/S, Serramazzone).

COMUNE DI FIUMALBO

Zone di Ripopolamento e Frega (ZRF)

- **Fosso Macchia dei Falchi:** tutto il corso;
- **Fosso Fedda:** tutto il corso;
- **Rio della Verginetta:** tutto il corso;
- **Fosso dei Borgognoni:** tutto il corso;
- **Fosso dei Ghiacci:** tutto il corso;
- **Fosso del Padule:** tutto il corso;
- **Fosso del Piano:** tutto il corso;
- **Fosso della Ciocca:** tutto il corso;
- **Fosso della Femmina Morta:** tutto il corso;
- **Rio Bernardone:** dalle sorgenti fino alla grande cascata;
- **Rio della Cella:** dalle sorgenti a valle fino all’unica cascata presente;
- **Rio Pistone:** dalle sorgenti fino a valle del Vecchio Mulino di Cà de Pedro;
- **Rio Pistone:** dalla briglia a monte dello scarico della centrale idroelettrica fino alla confluenza col Rio Acquicciola;
- **Rio Martinello:** tutto il corso;
- **Rio Mare (Ormari):** tutto il corso;
- **Fosso di S. Michele (Alpicella):** tutto il corso (comuni di Fiumalbo e Pievepelago);
- **Rio Melmoso:** tutto il corso;
- **Fosso della Daga:** tutto il corso;
- **Bacino artificiale di Doccia del Cimone:** tutto l’invaso;
- **Bacino di S. Michele:** tutto l’invaso.

Zone a Regime Speciale di Pesca (ZRSP)

- **ZRSP “Fario”**

Delimitazione

Nel Rio S. Rocco dalla confluenza fra Rio delle Pozze e Torrente Motte in località “Ponte del Lago” fino alla confluenza con il Rio Acquicciola in località “Due Acque” e da qui nel Rio Acquicciola verso monte fino alla briglia a monte della confluenza del Rio Pistone.

Ordinamento

È consentito pescare con modalità *no-kill*, e in particolare:

- è vietato trattenere, detenere e/o sopprimere le specie oggetto della tutela della L.R. 11/1993 (fauna ittica);
- è consentito pescare utilizzando e detenendo unicamente le seguenti attrezzature ed esche: *moschera, camolera, valesiana, coda di topo, mosche ed imitazioni artificiali* con non più di tre imitazioni montate sul filo terminale; è altresì consentito detenere ed utilizzare gli *strumenti* e le *esche artificiali da lancio e spinning*, con amo singolo e privato di ardiglione;
- sono vietati l'uso e la detenzione di imitazioni gommose (note come "jigs"), cestini, guadini, esche ed attrezzi non esplicitamente consentiti;
- la manipolazione dei pesci catturati, per il rilascio, può avvenire solo a mani bagnate e con le dovute cautele;
- la pesca è consentita tutti i giorni, secondo le norme previste dalla L.R. 11/93 per le acque di cat. D;
- l'accesso alla ZRSP è limitato e programmato con distribuzione dei pescatori in settori di pesca, ai quali si accede tramite prenotazione di un permesso giornaliero rilasciato dalla Provincia tramite i centri di prenotazione locale, nei limiti della capienza massima giornaliera per ciascun settore della ZRSP, stabilita in 2 persone/giorno per il settore A (Rio Acquicciola) e 5 persone/giorno per i settori B, C, D (Rio San Rocco).
- Il permesso giornaliero deve essere utilizzato per la trascrizione degli esiti della giornata di pesca, unitamente al tesserino regionale di pesca nelle acque di cat. "D" e dovrà essere restituito entro il giorno di chiusura della pesca in acque di cat. "D" presso le strutture convenzionate indicate all'interno del sito www.provincia.modena.it nella sezione dedicata alla pesca, per le opportune esigenze statistiche di controllo e di verifica. All'atto del ritiro del tesserino è previsto, con esclusione dei minori di 14 anni, un contributo servizi di euro 10,00 valevole per una giornata di pesca, oppure di euro 50,00 valevole per sette giornate di pesca.

I permessi rilasciati devono essere registrati a cura del centro di distribuzione su apposito registro che dovrà essere restituito al termine della stagione alla U.O. Programmazione faunistica.

Gestione e programmazione degli accessi

Per la gestione della ZRSP il Servizio faunistico della Provincia si avvale della Società di pesca sportiva "Fario" di Fiumalbo della FIPSAS – CONI, dei pescatori aderenti ai centri operativi di gestione ittica e della collaborazione con il Parco Regionale del Frignano a seguito di stipula di apposita convenzione.

Per la prenotazione ed il ritiro dei permessi giornalieri di pesca i pescatori possono rivolgersi al seguente recapito:

Bar La Tentazione, via Trento e Trieste 43 – Fiumalbo, tel 0536/ 74506.

COMUNE DI FORMIGINE

Zone di Protezione Integrale (ZPI)

- **Bacini e corsi d'acqua all'interno dell'Oasi di protezione della Fauna "Colombarone":** gli interi invasi.

COMUNE DI FRASSINORO

Zone di Ripopolamento e Frega (ZRF)

- **Torrente Dragone:** dalle sorgenti al ponte sulla S.S. “Delle Radici”;
- **Torrente Dragone:** dal ponte di Riccolvolto a Mulino del Grillo;
- **Fosso del Liprapane:** tutto il corso;
- **Rio Palancata:** tutto il corso;
- **Torrente Dolo:** da 50 m a monte a 50 m a valle della briglia di Ponte delle Volpi (sulla strada Fontanaluccia-Gazzano).

Zone a Regime Speciale di Pesca (ZRSP)

- **ZRSP “Fontanaluccia”**

Delimitazione

L'intero invaso del bacino idroelettrico di Fontanaluccia-Gazzano.

Ordinamento

La pesca è consentita dall'ultima domenica di marzo alla prima domenica di ottobre.

Sono vietati:

- la pasturazione;
- l'uso e la detenzione di larve di mosca carnaria e uova di salmone.

COMUNE DI GUIGLIA

Zone di Ripopolamento e Frega (ZRF)

- **Fiume Panaro:** da 100 m a monte a 100 m a valle della traversa di Ponte Samone (Comuni di Guiglia, Pavullo);
- **Fiume Panaro:** da 50 m a monte a 50 m a valle della traversa del ponte presso Casona di Marano s/P (Comuni di Guiglia, Marano s/P).

Zone a Regime Speciale di Pesca (ZRSP)

- **ZRSP “Casona”**

Delimitazione

Nel Fiume Panaro dal ponte di ferro (Bayley) situato a monte della confluenza del Rio di Benedello, fino al ponte di Casona di Marano s/P.

Ordinamento

È consentito pescare con modalità *no-kill*, e in particolare:

- è vietato trattenere, detenere e/o sopprimere le specie oggetto della tutela della L.R. 11/1993 (fauna ittica);
- è consentito pescare utilizzando e detenendo unicamente le seguenti attrezzature ed esche: moschera, camolera, valsesiana, coda di topo, mosche ed imitazioni artificiali con non più di tre imitazioni montate sul filo terminale; è altresì consentito detenere ed utilizzare gli strumenti e le esche artificiali da lancio e spinning, nonché strumenti ed esche idonee per la pesca secondo la tecnica nota come passata o passata bolognese, con amo singolo e privato di ardiglione;
- sono vietati l'uso e la detenzione di imitazioni gommose (note come “jigs”), cestini, guadini, esche ed attrezzi non esplicitamente consentiti;

- la manipolazione dei pesci catturati, per il rilascio, può avvenire solo a mani bagnate e con le dovute cautele;
- la pesca è consentita tutti i giorni, secondo quanto previsto dalla legislazione regionale per la categoria di acque “C”.

COMUNE DI LAMA MOCOGNO

Zone di Ripopolamento e Frega (ZRF)

- **Torrente Scoltenna:** da 300 m a valle dalla confluenza dal Fosso Casellacce a 100 m a monte dalla confluenza con Fosso delle Bertucce (Comuni di Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo).
- **Torrente Mocogno:** dal ponte della S.P. 28 alla confluenza nel Torrente Rossenna (Comuni di Lama Mocogno e Polinago);
- **Torrente Rossenna:** dal ponte sulla S.P. 28 al ponte di Brandola sulla S.P. 33 (Comuni di Lama Mocogno e Polinago).

COMUNE DI MARANELLO

Zone di Protezione Integrale (ZPI)

- **Torrente Fossa** (v. Comune di Fiorano).

COMUNE DI MARANO S/P

Zone di Protezione Integrale (ZPI)

- **Fiume Panaro** (v. Comune di Guiglia).
- **Fiume Panaro:** da 100 m a monte a 100 m a valle della traversa presso Castiglione (Comuni di Marano s/P, Savignano s/P);
- **Fiume Panaro:** dal ponte a 100 m a valle della traversa (Comuni di Marano s/P, Savignano s/P);
- **Rio Torto:** tutto il corso (Comuni di Marano s/P, Pavullo, Serramazzoni).

COMUNE DI MIRANDOLA

Zone di Protezione Integrale (ZPI)

- **Bacini, stagni, canali e allagamenti, nell’ Oasi di Protezione della Fauna “Valli di Mortizzuolo:** gli interi invasi.

COMUNE DI MODENA

Zone di Protezione Integrale (ZPI)

- **Fontanile di Montale** (v. Comune di Castelnuovo Rangone);
- **Laghi di Ponte Guerro:** gli interi invasi in sponda sinistra del fiume Panaro presso la confluenza con il Torrente Guerro;
- **Cave Rametto** (in sponda destra del fiume Secchia, in località Cittanova): gli interi invasi.

Zone di Protezione della fauna ittica (ZPFI)

- **Fiume Panaro:** dalla confluenza con il Torrente Guerro al ponte dell'autostrada (Comuni di Modena, San Cesario s/P);
- **Fiume Panaro:** da 50 m a monte a 50 m a valle della traversa dell'autostrada, presso S. Donnino (Comuni di Modena, San Cesario s/P);
- **Fiume Panaro:** da 50 m a monte a 300 m a valle dello sbarramento delle casse d'espansione (Comuni di Modena, San Cesario s/P);
- **Fiume Panaro:** da 50 m a monte a 50 m a valle dello sbarramento detto "della Fornace Patarozzi", presso il ponte di S. Ambrogio (Comuni di Modena, Castelfranco Emilia);
- **Fiume Secchia:** dal metanodotto SNAM in località Marzaglia a 50 m a valle del manufatto a difesa del ponte FF.SS.

Zone a Regime Speciale di Pesca (ZRSP)

- **Stagni e parchi urbani**

Delimitazione

Bacini dei parchi urbani non in contatto con popolamenti ittici naturali.

Ordinamento

L'ordinamento della pesca può riguardare gli attrezzi, le esche, la programmazione dell'afflusso dei pescatori ed è affidata al Comune di Modena, che ne approva le modalità in accordo con il Servizio Politiche Faunistiche della Provincia.

COMUNE DI MONTECRETO

Zone di Ripopolamento e Frega (ZRF)

- **Bacini artificiali pubblici alle sorgenti del Rio Becco (toponimo "Il Lamaccione"):** i due interi invasi;
- **Rio Becco:** a monte del Molino Galli tutto il corso, compreso a bacini artificiali pubblici;
- **Rio Carnale:** tutto il corso;
- **Torrente Scoltenna** (v. Comune di Lama Mocogno).

Zone a Regime Speciale di Pesca (ZRSP)

- **ZRSP "Prugneto"**

Delimitazione

Nel torrente Scoltenna tra il ponte di Prugneto e il ponte romanico di Olina (Comuni di Montecreto, Pavullo, Sestola).

Ordinamento

È consentito pescare con modalità *no-kill*, e in particolare:

- è vietato trattenere, detenere e/o sopprimere le specie oggetto della tutela della L.R. 11/1993 (fauna ittica);
- è consentito pescare utilizzando e detenendo unicamente le seguenti attrezzature ed esche: moschera, camolera, valesiana, coda di topo, mosche ed imitazioni artificiali con non più di tre imitazioni montate sul filo terminale; è altresì consentito detenere ed utilizzare gli strumenti e le esche artificiali da lancio e spinning nonché per la pesca con esche naturali ammesse dalle norme previste dalla L.R. 11/93 per le acque di cat. D;

- è obbligatorio l'utilizzo di amo singolo, privo o privato di ardiglione;
- sono vietati l'uso e la detenzione di imitazioni gommose (note come "jigs"), cestini, guadini, esche ed attrezzi non esplicitamente consentiti;
- la manipolazione dei pesci catturati, per il rilascio, deve avvenire a mani bagnate e con le dovute cautele;
- la pesca è consentita tutti i giorni;
- fino alla seconda domenica di maggio la pesca è consentita solo "a piede asciutto";
- la pesca è vietata in ogni sua forma a partire dalle ore 19 della prima domenica di ottobre fino all'ultima domenica del mese di marzo successivo.

COMUNE DI MONTESE

Zone di Protezione Integrale (ZPI)

- **Rio S. Martino:** tutto il corso;
- **Rio Rosola:** dall'acquedotto di Rosola alla confluenza nel Rio Rivella (Comuni di Montese, Zocca).

Zone di Protezione della Fauna Ittica (ZPFI)

- **Fiume Panaro:** da ponte Chiozzo a 50 m monte della briglia ex fondamenta del vecchio ponte per Maserno.
- **Fiume Panaro:** dalla briglia a valle di Ponte Docciola per 50 m a valle (Comuni di Montese, Pavullo).

Zone a Regime Speciale di Pesca (ZRSP)

- **ZRSP "Campo di gara"**

Delimitazione

Nel Torrente Leo, dalla confluenza del Rio Maranello alla confluenza con il Torrente Scoltenna (Comuni di Montese, Sestola)

Ordinamento

È consentito pescare con modalità *no-kill*, e in particolare:

- è vietato trattenere, detenere e/o sopprimere le specie oggetto della tutela della L.R. 11/1993 (fauna ittica);
- è consentito pescare utilizzando e detenendo unicamente le attrezzature ed esche consentite per le acque di cat. "D": moschera, camolera, valesiana, coda di topo, mosche ed imitazioni artificiali con non più di tre imitazioni montate sul filo terminale, strumenti ed esche artificiali da lancio e spinning nonché per la pesca con esche naturali purché con amo singolo, privo o privato di ardiglione;
- sono vietati l'uso e la detenzione di imitazioni gommose (note come "jigs"), cestini, guadini, esche ed attrezzi non esplicitamente consentiti;
- sono vietati l'uso e la detenzione di ogni tipo di attrezzi slamatori;
- la manipolazione dei pesci catturati, per il rilascio, può avvenire solo a mani bagnate e con le dovute cautele, assicurando in particolare di sfilare l'amo quando i pesci sono agganciati all'apparato boccale e con obbligo di recidere la lenza il più vicino possibile all'amo in caso di esca ingoiata;
- la pesca è consentita tutti i giorni.

- **ZRSP “Docciola”**

Delimitazione

Da Ponte Chiozzo fino alla briglia subito a valle del Ponte della Docciola (Comuni di Montese e Pavullo).

Ordinamento

È consentito pescare con le seguenti modalità:

- Possono essere tratti un massimo di due capi al giorno appartenenti alle specie Trota fario e Cavedano con lunghezza minima di cm 24; è vietato trattenere, detenere e/o sopprimere tutte le altre specie ittiche con esclusione delle specie alloctone;
- è consentito pescare utilizzando unicamente le seguenti attrezzature ed esche: moschera, camolera, valesiana, coda di topo, mosche ed imitazioni artificiali con non più di tre imitazioni montate sul filo terminale; è altresì consentito detenere ed utilizzare gli strumenti e le esche artificiali da lancio e spinning, con amo singolo e privato di ardiglione;
- è vietato l'uso e la detenzione di tutte le esche naturali, esche gommose e siliconiche;
- dopo aver trattenuto il secondo capo l'azione di pesca deve essere terminata;
- la manipolazione dei pesci catturati, per il rilascio, può avvenire solo a mani bagnate e con le dovute cautele;
- Gli istruttori di pesca, muniti di apposito tesserino di riconoscimento, hanno diritto nell'esercizio delle loro funzioni ad una distanza di rispetto non inferiore a 50 m a monte e a valle;

la pesca è consentita tutti i giorni, secondo quanto previsto dalla legislazione regionale per la categoria di acque “C”.

COMUNE DI NONANTOLA

- **Canali e laghi all'interno della Zona di Ripopolamento e Cattura “Partecipanza”:** gli interi invasi.

Stagno-macero di via Larga: l'intero invaso.

COMUNE DI PAVULLO

Zone di Protezione Integrale (ZPI)

- **Fiume Panaro:** (vedi Comune di Montese)
- **Torrente Lerna:** tutto il corso;
- **Lago della Chioggiola:** tutto l'invaso;
- **Rio Torto** (v. Comune di Marano s/P).

Zone di Ripopolamento e Frega (ZRF)

- **Torrente Scoltenna** (v. Comune di Lama Mocogno);
- **Fiume Panaro** (v. Comune di Guiglia).

Zone di Protezione della Fauna Ittica (ZPFI)

- **Fiume Panaro** (v. Comune di Montese);

Zone a Regime Speciale di Pesca (ZRSP)

- **ZRSP “Prugneto”** (v. Comune di Montecreto);

- **ZRSP “Docciola”** (v. Comune di Montese).

COMUNE DI PIEVEPELAGO

Zone di Ripopolamento e Frega (ZRF)

- **Fosso della Capannella:** tutto il corso;
- **Fosso S. Michele:** tutto il corso (Comuni di Fiumalbo e Pievepelago);
- **Rio Grosso:** dal ponte sulla S.S. 12 alla confluenza col Torrente Scoltenna;
- **Rio Asinari:** dalla briglia a monte del ponte sulla S.S. 12 (Ponte Rosso) alla confluenza col Torrente Scoltenna.

Zone di Protezione Integrale (ZPI)

- **Fosso dei Mulini:** tutto il corso.

Zone a Regime Speciale di Pesca (ZRSP)

- **ZRSP “Ponte della Fola”**

Delimitazione

Nel T. Scoltenna, dal ponte a guado a monte del ponte romanico della Fola a Pievepelago fino al Ponte della Luna a Riolunato (Comuni di Pievepelago e Riolunato).

Ordinamento

È consentito pescare con modalità *no-kill*, e in particolare:

- è vietato trattenere, detenere e/o sopprimere le specie oggetto della tutela della L.R. 11/1993 (fauna ittica);
- è consentito pescare utilizzando e detenendo unicamente le seguenti attrezzature ed esche: moschera, camolera, valesiana, coda di topo, mosche ed imitazioni artificiali con non più di tre imitazioni montate sul filo terminale; è altresì consentito detenere ed utilizzare gli strumenti e le esche artificiali da lancio e spinning, con amo singolo e privato di ardiglione;
- sono vietati l'uso e la detenzione di imitazioni gommose (note come “jigs”), cestini, guadini, esche ed attrezzi non esplicitamente consentiti;
- la manipolazione dei pesci catturati, per il rilascio, può avvenire solo a mani bagnate e con le dovute cautele;
- la pesca è consentita tutti i giorni, secondo le norme previste dalla L.R. 11/93 per le acque di cat. D;
- l'accesso alla ZRSP è limitato e programmato. I pescatori accedono alla ZRSP tramite prenotazione di un permesso giornaliero rilasciato dalla Provincia tramite i centri di prenotazione locale, nei limiti della capienza massima giornaliera stabilita in 20 persone/giorno. Il permesso giornaliero deve essere utilizzato per la trascrizione degli esiti della giornata di pesca, unitamente al tesserino regionale di pesca nelle acque di categoria “D”, e dovrà essere restituito entro il giorno di chiusura della pesca in acque di cat. “D” presso le strutture convenzionate indicate all' interno del sito www.provincia.modena.it nella sezione dedicata alla pesca, per le opportune esigenze statistiche di controllo e di verifica. All' atto del ritiro del tesserino è previsto, con esclusione dei minori di 14 anni, un contributo servizi di euro 10,00 valevole per una giornata di pesca, oppure di euro 50,00 valevole per sette giornate di pesca.

I permessi rilasciati devono essere registrati a cura del centro di distribuzione su apposito registro che dovrà essere restituito al termine della stagione alla U.O. Programmazione faunistica.

-

Gestione e programmazione degli accessi

Per la gestione della ZRSP il Servizio faunistico provinciale si avvale della Società di pesca “Mosca Club Pievepelago”, dei pescatori aderenti ai centri operativi per la gestione ittica e della collaborazione con il Parco Regionale del Frignano a seguito di stipula di apposita convenzione.

Per la prenotazione ed il ritiro dei permessi giornalieri di pesca i pescatori possono rivolgersi ai seguenti recapiti:

- in via ordinaria: a Pievepelago Pasticceria “*La dolce vita*”, Via Roma 98, tel. 0536/72060; a Riolunato Ristorante pizzeria La Tavernetta tel. 0536/75085, via Roma;
- unicamente nei giorni di chiusura settimanale dei recapiti forniti in via ordinaria: a Pievepelago Market A&O, via Roma; a Riolunato Market famiglia Testa, via Roma a fianco del Ristorante La Tavernetta.

- **ZRSP “Lago Santo”**

Delimitazione

Nell’alto bacino del Torrente Tagliole, intero perimetro del Lago Santo (riserva SVA).

Ordinamento

In via generale la pesca nel Lago Santo, riservata ai soci SVA, è aperta ai non soci secondo le disposizioni riportate nei provvedimenti di carattere generale (pesca nel Lago Santo). I periodi di apertura e le modalità di rilascio dei permessi vengono annualmente definite dal Dirigente della U.O. Programmazione faunistica entro il 20/6 e sono specificate all’ interno del sito www.provincia.modena.it nella sezione dedicata alla pesca.

COMUNE DI POLINAGO

- **Torrente Mocogno** (v. Comune di Lama Mocogno);
- **Torrente Rossenna** (v. Comune di Polinago).

COMUNE DI PRIGNANO S/S

Zone di Protezione Integrale (ZPI)

- **Torrente Fossa** (v. Comune di Fiorano).

COMUNE DI RAVARINO

Zone di Protezione Integrale (ZPI)

- **Canali e macero all’interno dell’Oasi di Protezione della Fauna “Abrenunzio” (area di ripristino ambientale del Comune):** gli interi invasi.

COMUNE DI RIOLUNATO

Zone di Protezione Integrale (ZPI)

- **Lago Cavo:** tutto l’invaso.

Zone di Ripopolamento e Frega (ZRF)

- **Fosso della Fola:** tutto il corso;
- **Rio di Castello:** dal ponte sulla statale allo sbocco nel bacino idroelettrico.

Zone a Regime Speciale di Pesca (ZRSP)

- **ZRSP “Ponte della Fola”** (v. Comune di Pievepelago).

COMUNE DI SAN CESARIO S/P

Zone di Ripopolamento e Frega (ZRF)

- **Fiume Panaro:** da 50 m a monte a 50 m a valle del manufatto noto come “Diga del pettine” (Comuni di San Cesario s/P, Spilamberto);
- **Fiume Panaro:** da 50 m a monte a 100 m a valle della traversa situata all’altezza di Via Ponte Marianna (Comuni di San Cesario s/P, Spilamberto).

Zone di Protezione della Fauna Ittica (ZPFI)

- **Fiume Panaro** (v. Comune di Modena).

Zone a Regime Speciale di Pesca (ZRSP)

- **ZRSP “No-kill delle casse d’espansione del Panaro”**

Delimitazione

All’interno delle casse d’espansione del Panaro, nelle ex cave di ghiaia popolarmente conosciute come “di Govi”, posizionate circa 200 m a sud del toponimo “Cascina Bosco”, costituite da un più grande invaso principale e da due adiacenti bacini di minore estensione ad esso collegati da una risorgiva di acqua.

Ordinamento

È consentito pescare con modalità *no-kill*, e in particolare:

- è vietato trattenere, detenere e/o sopprimere le specie oggetto della tutela della L.R. 11/1993 (fauna ittica);
- è consentito pescare utilizzando e detenendo unicamente le seguenti attrezzature ed esche: esche artificiali dotate di ancorette ridotte a non più di due ami privi o comunque privati di ardiglione, moschera, camolera, valesiana, coda di topo, mosche ed imitazioni artificiali con non più di tre imitazioni montate sul filo terminale; è altresì consentito detenere ed utilizzare gli strumenti e le esche artificiali da lancio e spinning, con amo singolo e privato di ardiglione;
- sono vietati l’uso e la detenzione di imitazioni gommose (note come “jigs”), cestini, guadini, esche ed attrezzi non esplicitamente consentiti;
- la manipolazione dei pesci catturati, per il rilascio, può avvenire solo a mani bagnate e con le dovute cautele;
- la pesca in tale ZRSP è consentita tutti i giorni, secondo quanto previsto dalla legislazione regionale per la categoria delle acque classificate “B”.

- **ZRSP “Casse d’espansione del Panaro”**

Delimitazione

All’interno delle casse d’espansione del Panaro, in tutti i bacini di acque pubbliche che non rientrano nella ZRSP “No-kill delle casse d’espansione del Panaro”.

Ordinamento

È vietato sopprimere e/o trattenere esemplari di taglia inferiore a quella specificata per le seguenti specie:

- Luccio: 60 cm;
- Persico reale: 30 cm;
- Persico trota o Branzino o Black bass: 40 cm.

COMUNE DI SAN PROSPERO

Zone di Protezione della Fauna Ittica (ZPI)

- **Canale Diversivo: da via Viazza a via Brandoli.**

COMUNE DI SASSUOLO

Zone di Ripopolamento e Frega (ZRF)

- **Fiume Secchia:** da 50 m a monte a 50 m a valle della traversa di Castellarano;
- **Fiume Secchia:** da 50 m a monte a 100 m a valle del ponte in località Veggia (Provincia di Reggio Emilia);
- **Fiume Secchia:** dal ponte della tangenziale di Sassuolo a 100 m a valle della traversa.

COMUNE DI SAVIGNANO S/P

Zone di Ripopolamento e Frega (ZRF)

- **Fiume Panaro:** da Ponte Muratori a 200 m a valle della traversa (Comuni di Savignano s/P, Vignola);
- **Fiume Panaro:** dal ponte della ferrovia a 50 m a valle della traversa (Comuni di Savignano s/P, Vignola).
- **Fiume Panaro** (v. Comune di Marano s/P).

COMUNE DI SERRAMAZZONI

Zone di Protezione Integrale (ZPI)

- **Rio Torto** (v. Comune di Marano s/P);
- **Rio Bucamante:** tutto il corso;
- **Torrente Fossa** (v. Comune di Fiorano).

Zone di Ripopolamento e Frega (ZRF)

- **Torrente Tiepido:** dalle sorgenti alla confluenza del Rio Valle;
- **Rio Valle:** dalle sorgenti alla confluenza nel Torrente Tiepido.

COMUNE DI SESTOLA

Zone di Ripopolamento e Frega (ZRF)

- **Rio Vesale:** da Ponte Baconi a Molino dello Zoppo.

Zone a Regime Speciale di Pesca (ZRSP)

- **ZRSP “Prugneto”** (v. Comune di Montecreto)

COMUNE DI SPILAMBERTO

- **Fiume Panaro** (v. Comune di San Cesario).

COMUNE DI VIGNOLA

- **Fiume Panaro** (v. Comune di Savignano s/P).

COMUNE DI ZOCCA

- **Rio Rosola** (v. Comune di Montese);
- **Rio Selve:** dal ponte di via Dello Sport a Zocca al toponimo Mulino del Turco.

DISPOSIZIONI AGGIUNTIVE

Autorizzazioni speciali

La U.O. Programmazione faunistica della Provincia rilascia circostanziate disposizioni per la cattura selettiva di fauna ittica per scopi di studio, ricerca applicata e per scopi di pubblica utilità. La cattura di specie ittiche a fini didattici e di ricerca mediante l'utilizzo di nasse, reti o apparecchi per elettropesca deve essere preventivamente autorizzata dall' ufficio provinciale competente in materia di pesca e svolta da personale abilitato ai sensi delle vigenti normative.

Il rilascio dell'autorizzazione a pescare nei tratti di rispetto di cui all'art.17, comma 1, lett. G) della L.R. 11/1993 al pescatore che portatore di handicap o grande invalido non può percorrere le rive dei corsi d'acqua (art. 17, comma 3 della L.R. 11/1993) viene effettuato tramite determina dirigenziale a seguito di richiesta che deve essere inoltrata sulla modulistica reperibile presso la U.O. Programmazione faunistica e corredata di tutta la documentazione necessaria all' accertamento della condizione di invalidità.

Istruzione e divulgazione

Al fine di promuovere l'avviamento dei futuri pescatori alla corretta frequentazione dell'ambiente fluviale e al corretto ricorso alle tecniche stabilite dalla legge e/o di quelle ammesse nelle ZRSP e quindi con la finalità di contribuire concretamente all'educazione e all'aggiornamento degli interessi ittogenici e ambientali dei pescatori, il Servizio provinciale competente può autorizzare, in località limitate ed in ZRSP specifiche, corsi brevi di formazione e di avviamento pratico alle attività di pesca, a cura di persone nominativamente indicate dalle Società di pesca e specificate agli atti autorizzativi, quali istruttori e con facoltà per gli stessi di accedere al corso d'acqua con gli allievi iscritti all'iniziativa per l'addestramento all'uso degli attrezzi, senza finalità di asporto e con ami privati di ardiglione.

Tabellamento

Il tabellamento e la apposizione di cartelli segnaletici per le zone nelle quali la pesca è vietata o regolamentata in modo speciale sono gestiti dalla Provincia con materiali di sua proprietà, anche avvalendosi di volontari e Società di Pesca. Tabelle e cartelli sono esposti alla pubblica fede; pertanto, pur essendone assicurata l'apposizione e la manutenzione, la loro effettiva presenza o condizione non costituiscono elementi sufficienti a validare gli effetti di provvedimenti normativi ai quali si riferiscono, perché a tale scopo fanno testo solamente gli atti dei provvedimenti assunti dalla Provincia e diffusi nei modi consueti.

Vigilanza, violazioni e sanzioni

Sono incaricati per il controllo e la vigilanza i Vigili Provinciali e le Guardie Volontarie del Servizio Politiche Faunistiche provinciale. Sono altresì competenti per gli accertamenti delle violazioni: il Corpo Forestale dello Stato, organi di Polizia statale e locale nonché le Guardie Giurate Volontarie delle associazioni abilitate a tale scopo. Per le violazioni alle disposizioni relative alla pesca nelle Zone a Regime Speciale di Pesca si applicano le sanzioni di cui all'art. 27, comma 6 della L.R. 11/93 (da un minimo di € 25,82 ad un massimo di € 154,94) obblabili nelle forme previste.

Informazione ai cittadini

Il presente provvedimento di limitazione e ordinamento della pesca è valido comunque fino all'adozione di analogo successivo provvedimento e, ai fini di avvisare adeguatamente la popolazione, è esposto agli Albi Pretori della Provincia, dei Comuni, delle Comunità Montane provinciali e limitrofe ed è trasmesso altresì alle Associazioni provinciali dei pescatori anche in formato elettronico disponibile con relative tavole cartografiche sul sito www.provincia.modena.it nella sezione dedicata alla pesca.